∃!vent engineers
studio tecnico associato

Piano di sicurezza ed emergenza

13 APRILE 2024

PIAZZA DEL MERCATO NUOVO
PRATO

ASSOCIAZIONE BUDDISTA DELLA COMUNITA' CINESE

EVENTO COMMEMORATIVO
CON SPETTACOLO PIROTECNICO

ing. Luciano D'Agostini

02/04/2024

Via P. Carnesecchi 39 Firenze - p.iva. 06486290486
e-mail: dagostini.luciano@gmail.com

SOMMARIO

PREMESSA **3**

Area interessatA DALL'EVENTO **4**

DEFINIZIONE DELL'AREA E CAPIENZA **4**

Presidio **4**

Apprestamenti antincendio 4
Impianto ACUSTICO DI EMERGENZA 5
Impianto LUCI DI EMERGENZA 5
zona di sparo 5
OBIETTIVI DEL PIANO 5
Monitoraggio 6
Varchi 6

Gestione emergenze **6**

Organizzazione generale 6
Pronto Soccorso 6
Criticità ed emergenza di Ordine Pubblico 6
Presenza di Sistema di comunicazione 7
RESPONSABILI DELLA MANIFESTAZIONE 7

SCHEDA COMPORTAMENTALE GENERALE PER GLI OPERATORI **8**

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO ... **11**

PRONTO SOCCORSO **12**

Priorità generali del soccorso 12

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO ... **13**

PREMESSA

Nella giornata di sabato 13 aprile 2024 è organizzato un evento celebrativo della comunità buddista cinese di Prato. Lo stesso avrà luogo in Piazza del Mercato Nuovo, in aree meglio identificate nella planimetria allegata e di cui è stata avviata richiesta di occupazione al suap competente.

L'evento nel suo complesso è scaglionato in tre fasi:

1) una cerimonia durante la mattinata, circa dalle ore 9.00 alle ore 10.00. Al termine della cerimonia le attività si sposteranno all'interno del Tempio, con accesso da Piazza Gualcherina.

2) una serie di dimostrazioni che comprendono danze, canti tradizionali, arti marziali, circa dalle 19.00 alle 21.00

3) al termine delle dimostrazioni, passato il tramonto, è previsto uno spettacolo pirotecnico della durata di 15 minuti circa gestito da ditta pirotecnica specializzata.

Per l'attività pirotecnica in questione è stata presentata domanda di licenza alla Questura della Provincia di Prato seguendo e saranno seguite le eventuali condizioni integrative della commissione tecnica territoriale in materia di sostanze esplodenti.

Le fasi 1 e 2 si svolgeranno nel quadrante di Piazza del Mercato Nuovo campito di verde in planimetria e la fase 3 si svolgerà nel quadrante campito di blu.

SPECIFICHE PER L'ACCESSIBILITÀ E PER I MEZZI DI SOCCORSO

- larghezza minima 3,5 m
- altezza libera: 4 metri
- raggio di volta 13 metri
- pendenza: non superiore a 10%
- resistenza al carico almeno 20T

I mezzi di soccorso possono accedere in caso di necessità fino all'area della manifestazione

L'area verde (interessata dalle fasi 1 e 2) sarà resa esclusivamente pedonale nei giorni 12 – 13 – 14 aprile, periodo comprensivo anche del giorno di allestimento e di disallestimento.
Durante l'intero periodo, e comunque fino a completo disallestimento delle strutture temporanee previste a servizio della manifestazione, l'area sarà interdetta ai mezzi mediante il posizionamento di transenne stradali nei vari punti di accesso.

L'area blu (interessata dalla fase 3) è il quadrante interessato dall'area di sparo e sarà interdetto sia ai mezzi che ai pedoni, ad eccezione degli addetti ai lavori della pirotecnica e degli addetti al soccorso, dalle ore 17.00 del 13 aprile, fino al termine dello spettacolo pirotecnico e al completo disallestimento dell'area. L'area sarà interdetta mediante il posizionamento di transenne e nastro bianco-rosso ad altezza di un metro su tutto il perimetro interessato.

AREA INTERESSATA DALL'EVENTO

L'area interessata è quella di Piazza del Mercato Nuovo.

La cerimonia e le attività dimostrative di intrattenimento, in attesa del tramonto, avverranno nel quadrante di fronte al tempio buddista, dove sarà allestita una pedana, corredata da un ring e su cui sarà posizionato uno schermo led. Il pubblico si posizionerà nell'area fra il palco e l'edificio del tempio.

L'area destinata al pubblico che assiste allo spettacolo pirotecnico sarà principalmente quella definita dal quadrante interessato dalla fase 1 e 2. In ogni caso, anche il pubblico occasionale che dovesse interessarsi alla fase pirotecnica, non partecipante al resto della manifestazione, andrà a distribuirsi nelle aree limitrofe al quadrante interessato dall'area di sparo, che sarà interamente transennato dalla fase di allestimento al completo disallestimento e bonifica dei luoghi, mantenendo dunque in ogni momento una distanza di sicurezza superiore a 40m, come riportato anche negli elaborati grafici allegati.

DEFINIZIONE DELL'AREA E CAPIENZA

L'area del quadrante frontestante il tempio, al netto degli allestimenti temporanei previsti ha una superfice libera superiore a 1500 mq.
Valutando l'affollamento massimo, in funzione della superficie disponibile e in ragione di 2 persone /mq , la capienza assegnata è stabilita in 3000 persone, nettamente superiore ai numeri attesi e dalle esperienze pregresse, da cui si stima presenze inferiori a 1000 persone.

PRESIDIO

La viabilità di Via Gaetano Bresci e quella di Piazza del Mercato Nuovo, rimarranno aperte alla circolazione, ad eccezione dei quindici minuti in cui è previsto lo spettacolo pirotecnico. Sarà richiesta la presenza della polizia municipale per organizzare il servizio di blocco del traffico durante i quindici minuti.

Saranno inoltre presenti addetti alla vigilanza dell'associazione Carabinieri di Prato nel numero di 10 persone che si occuperanno di offrire supporto alla municipale per la gestione del traffico durante i fuochi pirotecnici e di vigilare la delimitazione di sicurezza dell'area di sparo.

Saranno presenti nell'area almeno 4 persone adeguatamente formate al rischio incendio elevato, che in caso di emergenza avranno il compito di gestire i flussi in uscita del pubblico in caso di emergenza.

Al termine della manifestazione i pirotecnici provvederanno ad un'accurata bonifica, al fine di evidenziare e inibire eventuali inizi di incendio. Seguirà alla bonifica l'emissione di un verbale indirizzato alla Questura.

APPRESTAMENTI ANTINCENDIO

Sarà presente un servizio di vigilanza antincendio, composto da n. 2 squadre antincendio. Le due squadre

saranno presenti con mezzo antincendio VAB munite di Naspo che sosteranno nel piazzale nei pressi della zona di sparo. Le squadre antincendio saranno dotate di battifiamma, con la scopo di vigilare le accensioni pirotecniche e intervenire tempestivamente su eventuali principi d'incendio. Sarà inoltre presente un autobotte con riserva idrica maggiore di 2.000 litri, dislocato di fianco all'area di sparo.

I pirotecnici della ditta incaricata sono muniti di 4 estintori a polvere da 6 Kg ciscuno con capacità estinguente non inferiore a 21A-89B-C
Il servizio sarà assicurato fino ad avvenuta bonifica del pirotecnico, concordando con il responsabile dell'organizzazione l'insussistenza di condizioni di pericolo.

Ulteriori 2 estintori saranno presenti nell'area ove è allestito la pedana nel quadrante di fronte al tempio, in prossimità delle attrezzature elettriche e del generatore, che rimarrà costantemente presidiato per tutta la durata della manifestazione da personale qualificato.

IMPIANTO ACUSTICO DI EMERGENZA

Per la diffusione di messaggi acustici di emergenza sarà disponibile mediante megafoni alimentati a batteria.

IMPIANTO LUCI DI EMERGENZA

In caso di emergenza, l'intera area della manifestazione è servita da illuminazione pubblica.

ZONA DI SPARO

Nell'area di sicurezza, sarà allestita una transennatura con nastro bianco-rosso alta almeno 1 metro, L'intera area sarà preventivamente ispezionata con l'ausilio del pirotecnico, dal responsabile del servizio antincendio e dalla squadra che presterà servizio alla zona di sparo.

Tutti i componenti saranno muniti di illuminazione portatile autonoma.

Il pirotecnico provvederà alle accensioni a sufficiente distanza di sicurezza, protetto da un idoneo riparo o qualora ci sia la possibilità dall'esterno dell'area di sicurezza.

Terminato lo spettacolo il pirotecnico provvederà alla bonifica dei luoghi. L'esito conclusivo della bonifica avverrà almeno due ore dopo il termine della manifestazione. Tale esito sarà comunicato verbalmente al reperibile del distaccamento dei Vigili del Fuoco. Al mattino successivo l'esito della bonifica, sarà ufficializzato via pec alla Questura.

OBIETTIVI DEL PIANO

Durante le attività, saranno presi tutti gli accorgimenti atti a:

- sicurezza del pubblico e di tutti i presenti in termini di "safety" e "security"
- garantire un adeguato deflusso in caso di emergenza senza che si formi panico
- minimizzare le cause d'incendio;

- garantire la stabilità delle strutture al fine di assicurare il soccorso degli occupanti;
- limitare la produzione e la propagazione di incendi;
- assicurare la possibilità che gli occupanti lascino l'area indenni o che gli stessi siano soccorsi
- garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

MONITORAGGIO

monitoraggio a vista della situazione in atto, della individuazione delle situazioni da "attenzionare", della rilevazione precoce di situazioni accidentali e di emergenza nonché della richiesta di intervento delle squadre di soccorso ai fini della segnalazione ai soggetti competenti

VARCHI

Gli operatori incaricati hanno il compito di:

- prendere direttamente coscienza degli spazi, dei varchi e dei percorsi
- non devono far ostruire con materiali o attrezzature, anche collocate provvisoriamente, i percorsi e in prossimità delle uscite;
- devono agevolare il percorso dei mezzi antincendio e pronto soccorso ed attivarsi per allargare il corridoio di accesso protetto nel caso in cui debbano entrare mezzi all'interno dell'area;
- effettuano controlli visivi sul comportamento in atto delle persone.
- essere in contatto con gli altri operatori dislocati nelle diverse postazioni e con il responsabile dell'unità di monitoraggio

GESTIONE EMERGENZE

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Gli operatori addetti al monitoraggio saranno facilmente riconoscibili indossando elementi contraddistintivi di facile identificabilità; il personale presente dovrà essere reciprocamente riconosciuto e riconoscibile.
Prima dell'inizio della manifestazione il responsabile dell'unità di monitoraggio provvederà ad un attento sopralluogo

PRONTO SOCCORSO

Il livello di rischio per la manifestazione è "Rischio Basso". Non è previsto un presidio fisso con ambulanza

CRITICITÀ ED EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO

Nel caso di emergenza di ordine pubblico gli operatori segnaleranno immediatamente al responsabile della sicurezza eventuali criticità presenti senza prendere iniziative, il quale disporrà la chiamata dei soccorsi

PRESENZA DI SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Telefono cellulare. E' fondamentale che gli operatori individuati con compiti di monitoraggio abbiano i rispettivi contatti degli altri operatori prescelti dislocati nei diversi punti della superficie.

RESPONSABILI DELLA MANIFESTAZIONE

Sarà presente in loco come referente dell'attività pirotecnica

Il sig. Orazio Ensabella

SCHEDA COMPORTAMENTALE GENERALE PER GLI OPERATORI

IN CASO DI SEGNALAZIONE O ACCERTAMENTO DI SITUAZIONI DI PERICOLO PER PERSONE E/O STRUTTURE

- COMUNICARE QUALUNQUE CRITCITA' AL RESPONSABILE DELL'UNITA' DI MONITORAGGIO E PER LA SICUREZZA IN LOCO
- PRENDERE DISPOSIZIONI DAL RESPONSABILE
- EVITARE DI FARSI PRENDERE DAL PANICO
- RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI SOCCORSI IN SITUAZIONI D'EMERGENZA O DI PERICOLO
- FAR SOSPENDERE LE ATTIVITA' SE NECESSARIO
- NON COMPIERE AZIONI PERSONALI PERICOLOSE PER LA PROPRIA E/O ALTRUI INCOLUMITA'
- AIUTARE LE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP E QUELLE NON PRATICHE
- NON UTILIZZARE VEICOLI A MOTORE ALL'INTERNO DELL'AREA. TALI MEZZI DEVONO RIMANERE FERMI, SENZA INTRALCIARE LE VIE DI CIRCOLAZIONE, CON MOTORE FERMO E CHIAVI RIMOSSE

IN CASO DI EVACUAZIONE

- ATTIVARSI PER COORDINARE L'EMERGENZA DIRETTAMENTE CON IL PROPRIO COMANDO
- SE NECESSARIO GUIDARE I FRUITORI VERSO I VARCHI DI USCITA, DOPO AVER ESEGUITO UN CONTROLLO A TAPPETO DELLA PROPRIA ZONA DI COMPETENZA AL FINE DI GARANTIRE CHE TUTTI I PRESENTI SI ACCINGANO A LASCIARE L'AREA
- VERIFICARE CHE L'EVACUAZIONE AVVENGA ORDINATAMENTE
- DARE LA MASSIMA ASSISTENZA AL PERSONALE PORTATORE DI HANDICAP E A QUELLO NON PRATICO DELLA SEDE
- FORNIRE INFORMAZIONI E ASSISTENZA AL PERSONALE DEL SOCCORSO PUBBLICO EVENTUALMENTE COINVOLTO

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO/PERICOLO

Gli operatori nel momento in cui si manifesta una situazione di pericolo o di incendio devono:

1. Avvertire immediatamente il Responsabile descrivendo in modo preciso e sintetico l'evento.
2. Diramare l'allarme su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, o in caso di esplosione).
3. Richiedere l'intervento dei soccorsi esterni su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
4. Non intervenire per spegnere il focolaio di incendio con estintori o idranti se non si è ricevuta l'apposita formazione.
5. Allontanare i bambini e le persone non interessate all'eventuale azione di spegnimento.
6. Allontanare dal luogo dell'incendio i materiali combustibili.
7. Rimanere in attesa delle disposizioni del Responsabile
8. Qualora sia disposta l'evacuazione dell'area ed attivato l'allarme occorre:

⇒ interrompere immediatamente ogni attività;

⇒ tralasciare il recupero degli oggetti personali;

⇒ assistere il pubblico nell'evacuazione dando la precedenza alle persone con maggiori difficoltà;

⇒ recarsi verso il punto di raccolta.

9. Non rientrare nell'area prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza da parte del Responsabile o dei soccorsi.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

• mantenere la calma evitando scene di panico;
• rimuovere immediatamente ostacoli che ingombrino le vie di fuga;
• non occupare la linea telefonica.

Il responsabile del giorno non appena avverte il richiamo di allarme incendio deve:

1. Verificare la natura dell'evento dirigendosi con uno o più addetti verso il luogo del pericolo.
2. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità disporre la chiamata di soccorso.
3. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità o le azioni intraprese risultassero inefficaci diramare l'ordine di evacuazione con richiami ad alta voce ed utilizzando il megafono a disposizione.
4. In base alla gravità dell'evento dare disposizioni ad una persona di fiducia in merito alla cessazione dell'evento.
5. Dirigere le operazioni di esodo facendo defluire in modo ordinato il pubblico presente cercando di controllare le scene di panico che verranno a crearsi.
6. Attivare il punto di raccolta presso la porzione di giardino adiacente allo spazio estivo.
7. Effettuare il censimento delle persone evacuate.
8. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni e comunicarle ai Vigili del fuoco.
9. Dichiarare la fine dello stato di emergenza al ripristino delle condizioni di normalità.
10. Stendere un verbale dell'accaduto.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

• mantenere la calma evitando scene di panico;
• rimuovere immediatamente ostacoli che ingombrino le vie di fuga;
• non occupare la linea telefonica.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO

Gli operatori appena si accorgono di un infortunio o di qualcuno colto da malore improvviso devono:

1. Avvertire immediatamente il Responsabile.
2. Mantenere la calma, conversare il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
3. Allontanare le persone estranee.
4. Non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato.
5. Avvertire e attendere l'intervento del pronto soccorso.
6. Mantenere informato il Responsabile .

In presenza di casi non gravi, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli eventuali addetti al soccorso sanitario, il solo personale presente, che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento potrà effettuare, con la massima cautela, le prime semplici operazioni di soccorso.

La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:
Chiamata al Pronto Soccorso (tel. 118)
Luogo da dove si chiama: Frazione di Pontepetri, via modenese.
Cosa è successo: numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

IN CASO DI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO RICORDARSI DI:

- fatta eccezione per i casi in imminente pericolo di vita non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere
- adottare le cautele per la propria incolumità;
- evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici allo scopo di evitare l'esposizione ad agenti infettanti;
- non allarmare inutilmente i presenti con grida di aiuto o atti di disperazione;
- non occupare inutilmente la linea telefonica.

PRONTO SOCCORSO

Per "PRONTO SOCCORSO" si intende un modello organizzativo che possa permettere di fronteggiare una situazione di Emergenza Sanitaria. Anziché usare il termine "Pronto Soccorso" sarebbe più corretto utilizzare la forma "Primo Soccorso" poiché le "prime" azioni dei soccorritori occasionali non professionisti devono per definizione essere estremamente semplici e soprattutto temporanee, nell'attesa dei soccorsi professionali ai quali è affidato il compito del "Soccorso" vero e proprio. **Le motivazioni, per le quali la legge obbliga ad istituire un sistema di soccorso sanitario sono principalmente le seguenti:**

A. Il trattamento sanitario definitivo in seguito a malore od infortunio, come del resto tutti gli altri trattamenti sanitari, possono e devono essere effettuati esclusivamente da personale medico e, per alcuni aspetti, da personale infermieristico. Affinché questo sia possibile occorre che la vittima venga assistita, il più presto possibile, da questo personale, in ospedale o sul territorio. Questa assistenza può avvenire soltanto se viene attivato un **sistema di allarme (chiamata al 118)** che consenta, o di portare la vittima in ospedale con un mezzo di soccorso adibito a semplice trasporto o di portare la squadra di soccorso sanitario professionale di fronte alla vittima. **Quindi il primo anello della cosiddetta catena della sopravvivenza è rappresentato dal ponte radio di servizio.**

B. Ci sono però alcune situazioni estremamente gravi che compromettono le funzioni vitali e portano a morte la vittima in un tempo talmente breve che non consente né il trasporto in ospedale né l'arrivo della squadra di soccorso **a meno che i presenti non mettano in pratica quelle che sono comunemente definite manovre salvavita.** (es. compressione di una emorragia, liberazione di un corpo estraneo nelle vie respiratorie, allontanamento della vittima da un luogo di pericolo).

PRIORITÀ GENERALI DEL SOCCORSO

PRIMA PRIORITÀ

DARE IMMEDIATO ALLARME AL 118 (E 115/112/113 SE NECESSARIO).
CERCARE DI IMPEDIRE L'AUMENTO DEL NUMERO DELLE VITTIME.
Quindi massima tutela delle persone non coinvolte compresi i primi soccorritori.
Imparare a valutare i pericoli ed applicare le regole di "Autoprotezione".

SECONDA PRIORITÀ

CERCARE DI GARANTIRE LA "SOPRAVVIVENZA" DELLA VITTIMA INDIPENDENTEMENTE DALLE CONDIZIONI DI GRAVITA'.
Questo vuol dire che, quando possiamo tecnicamente e compatibilmente con la regola di tutela del soccorritore, occorre sempre tentare il rapido allontanamento della vittima da un luogo dove il pericolo ambientale è incompatibile con la vita, ANCHE SE LO SPOSTAMENTO PUO' VEROSIMILMENTE AGGRAVARE LE CONSEGUENZE DI UNA TRAUMA POICHE' QUESTO E' SEMPRE MEGLIO DI UNA MNORTE CERTA.
Subito dopo il salvataggio occorre mettere in pratica le COMUNI "MANOVRE SALVAVITA" che gli addetti di emergenza conoscono e che trovate alla fine di questo manuale affinché i rudimenti siano appresi anche da coloro che non hanno effettuato il corso.

TERZA PRIORITÀ

CERCARE DI GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DELLA VITTIMA CON LE MINORI CONSEGUENZE INVALIDANTI POSSIBILI.
Questo significa che ogni tentativo di soccorso da parte di chi non ha un minimo di preparazione, deve essere effettuato solo se viene ritenuto improrogabile. (es. Non si sposta un traumatizzato cosciente che si trova in un luogo non pericoloso mentre si ruota e si allontana un traumatizzato con il volto immerso in una pozza di sangue).

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO

Il personale non appena si accorga di un infortunio o di qualcuno colto da malore improvviso deve:

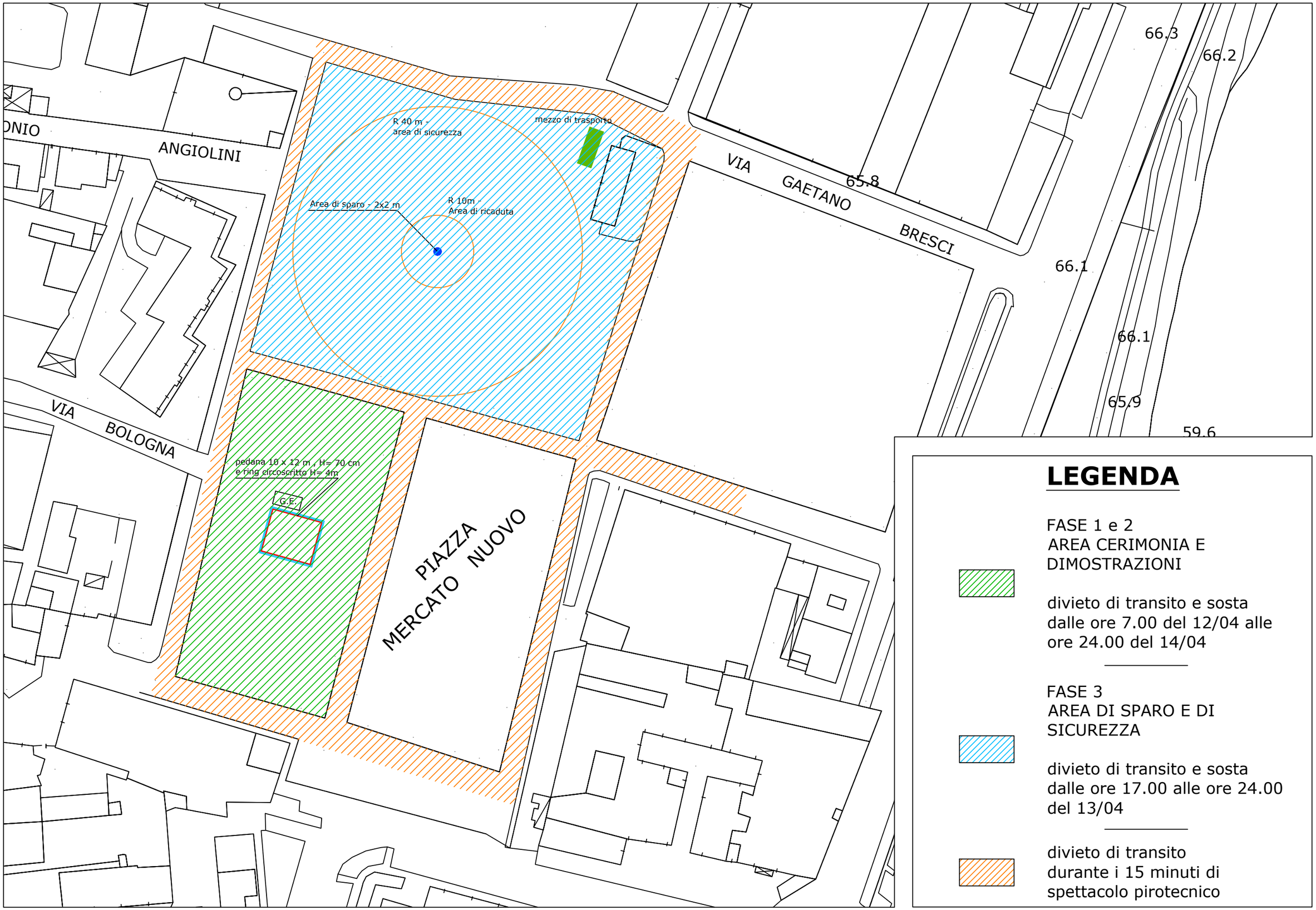
1. Avvertire immediatamente l'addetto formato al primo soccorso .
2. Mantenere la calma, conversare il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
3. Allontanare le persone estranee.
4. Non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato.
5. richiedere l'intervento del 118.
6. svolgere compiti diramati dal 118

.

IN CASO DI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO RICORDARSI DI:

- fatta eccezione per i casi in imminente pericolo di vita non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere
- adottare le cautele per la propria incolumità; evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici allo scopo di evitare l'esposizione ad agenti infettanti;
- non allarmare inutilmente i presenti con grida di aiuto o atti di disperazione;
- nel caso di persona folgorata eliminare subito la tensione dall'impianto prima di effettuare qualunque intervento.

ASSOCIAZIONE BUDDISTA DELLA COMUNITA' CINESE IN ITALIA



LEGENDA

FASE 1 e 2
AREA CERIMONIA E DIMOSTRAZIONI

divieto di transito e sosta dalle ore 7.00 del 12/04 alle ore 24.00 del 14/04

FASE 3
AREA DI SPARO E DI SICUREZZA

divieto di transito e sosta dalle ore 17.00 alle ore 24.00 del 13/04

---

divieto di transito durante i 15 minuti di spettacolo pirotecnico

EVENTO DEL 13 APRILE - PIAZZA DEL MERCATO NUOVO